

CURTATONE

## I no biogas boicottano la Battaglia

«Ricordare Montanara? Non con le ruspe pronte a costruire»

CURTATONE

Nessun festeggiamento per il centosessantaquattresimo anniversario della battaglia di Montanara del 29 maggio. È la richiesta provocatoria del neonato coordinamento provinciale di controllo delle energie rinnovabili, creatosi anche dall'esperienza dei comitati "No biogas" di Curtatone. Tra le prime decisioni, quella di scrivere una lettera rivolta al sindaco Antonio Badolato, con l'invito di evitare le tradizionali celebrazioni della ricorrenza. «Curtatone - si legge nel testo - come molti altri comuni

della Provincia sta subendo l'ennesimo scempio del suo territorio. È protagonista dell'ennesimo sperpero di denaro pubblico, subirà un ulteriore incremento dell'inquinamento dell'aria e del suolo, e gli abitanti dovranno sopportare la riduzione della loro qualità di vita». Il riferimento è alle 4 centrali a biomasse che sorgeranno nel comune: «Caratterizzate - continua la lettera - da una resa energetica 100 volte inferiore a quella da solare fotovoltaico a parità di area occupata. La mancata trasparenza nella gestione di questo piano energetico è inaccettabile, come

lo spreco di energia termica che potrebbe invece scaldare d'inverno e raffrescare d'estate le case». Fatti che il Coordinamento ritiene lontani dal significato della battaglia: «Questa situazione non ha nulla a che vedere con il sangue versato a Curtatone in nome degli ideali dell'Unità d'Italia e della Libertà dall'oppressione. I cittadini italiani si erano uniti nel 1848 per avere dignità, i cittadini di Curtatone si sono uniti nel 2012 in un ricorso contro l'offesa di un territorio ad elevato valore storico e umano. Non c'è nulla da festeggiare con le ruspe in azione». (ele.car)

FUORISACCO

## Biomasse, a Curtatone non c'è nulla da festeggiare

**E**gregio signor Sindaco di Curtatone dottor Antonio Badolato il 29 maggio ricorrerà il 164esimo anniversario della Battaglia di Montanara e Curtatone, e come Coordinamento Provinciale di Controllo Energie Rinnovabili la invitiamo a non fare alcun festeggiamento in tale occasione.

Il Comune di Curtatone, come molti altri della Provincia di Mantova, sta subendo l'ennesimo scempio del suo territorio (consumo sarebbe un termine blando in questo caso), è protagonista dell'ennesimo sperpero di denaro pubblico (finanziamento e incentivo statale a fonti energetiche inefficaci e che impediranno la produzione di cibo, altro che rinnovabili), subirà un ulteriore incremento dell'inquinamento dell'aria e del suolo (i nostri polmoni sono difficilmente rinno-

vabili), gli abitanti dovranno sopportare la riduzione della loro qualità di vita (camion che gireranno per decine di chilometri carichi di letame, digestato, rumore ecc ecc), grazie alle 4 centrali termoelettriche a biomasse che stanno per sorgere, caratterizzate da una resa energetica cento volte inferiore a quella da solare fotovoltaico a parità di area occupata (si affacci dal Comune e guardi i tetti dei suoi concittadini di Corte Spagnola), dalla necessità di oltre 200 ettari di terreno per impianto per produrre mais da digerire, con lo spettro che a breve tale mais sia O.G.M.

La mancata trasparenza nella gestione di questo piano energetico è inaccettabile come lo spreco di energia termica (14 milioni di kW termici dissipati) che potrebbe perlomeno scaldare d'inverno

e raffrescare d'estate le case di 5000 abitanti senza alcuna modifica agli impianti; questa operazione non ha nulla a che vedere con il sangue versato sui terreni di Curtatone in nome degli ideali dell'Unità d'Italia e della Libertà dall'oppressione; dov'è l'unità tra amministratori, imprenditori e cittadini nel portare avanti un progetto così miope? I cittadini italiani si erano uniti nelle nostre terre nel 1848 per avere dignità, i cittadini di Curtatone si sono uniti nel 2012 in un ricorso contro l'offesa di un territorio ad elevato valore storico e umano.

Sindaco, non c'è nulla da festeggiare con le ruspe in azione nonostante la notifica del ricorso.

**Coordinamento Provinciale  
di Controllo  
Energie Rinnovabili**



MONTANARA - NEL MENTRE SI RACCOLGONO I FONDI PER IL RICORSO AL TAR DI BRESCIA

# Biogas: il fronte del no venerdì scende in strada

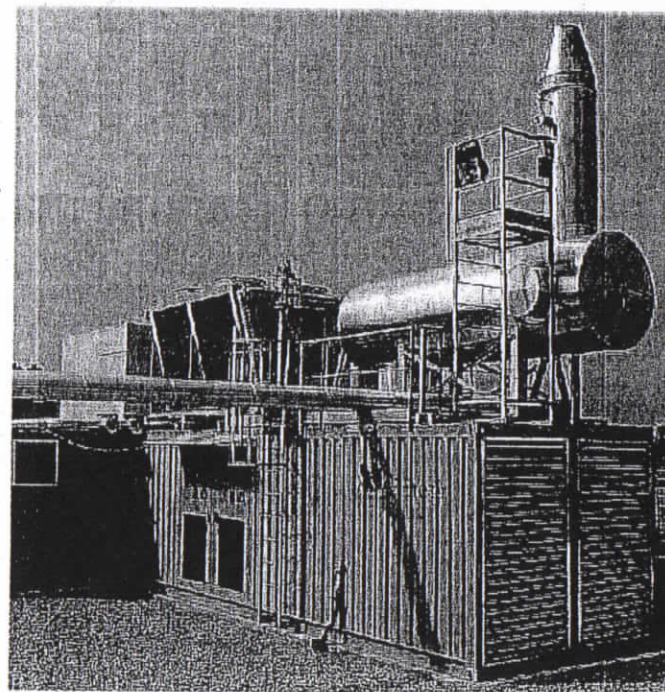
MONTANARA - Venerdì sera alle ore 21, con partenza dal cimitero di Montanara di Curtatone e arrivo presso la sede municipale, si svolgerà la manifestazione promossa dal coordinamento provinciale contro l'insediamento di quattro centrali a biogas sul territorio comunale.

«La manifestazione - spiegano gli organizzatori - servirà anzitutto per fare informazione sul tema delle energie rinnovabili e raccogliere adesioni per il ricorso al Tar di Brescia in atto e per future iniziative per stare insieme e fare rete, con trasparenza e allegria, senza giudizi ma sicuramente volendo offrire un esempio a chi di dovere. In un Comune nel quale, in un clima di pressoché completo oscurantismo, stanno procedendo i lavori per la costruzione di ben quattro centrali termoelettriche a biomasse nonostante le notifiche dei ricorsi e la volontà contraria dei cittadini - spiegano - e nonostante il notevole rischio per la salute e l'enorme sperpe-

potrebbe almeno scaldare tutto il Comune, e così via.

La giornata di venerdì inizierà con un aperitivo dalle ore 18 presso il Bar Lady White di San Silvestro. Alle ore 21 partirà la manifestazione pacifica, con tanto di striscioni e palloncini colorati. «Quattro centrali - spiegano gli organizzatori - sono davvero tante in un piccolo territorio come quello di Curtatone. Inoltre sono inefficaci perché si produce soprattutto energia termica che viene dissipata

nei fossi, utilizzano un territorio molto vasto per produrre del mais funzionale al biogas. A parità di consumo del territorio - dai 250 ai 300 ettari in media per ogni centrale - si produce un centesimo dell'energia che si ricaverebbe con il solare». La manifestazione servirà anche a raccogliere fondi per il ricorso al Tar di Brescia per le centrali di Montanara e Buscòldo, quelle più vicine ai centri abitati. In tal senso è già stata raccolta più di metà della cifra.



Una centrale a biogas

PRIMA PAGINA



MONTANARA  
Biogas: il fronte del "no"  
venerdì scende in strada

Intanto si raccolgono  
fondi per il ricorso al Tar

Pagina 22

